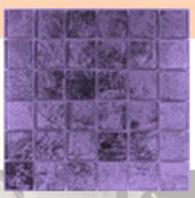
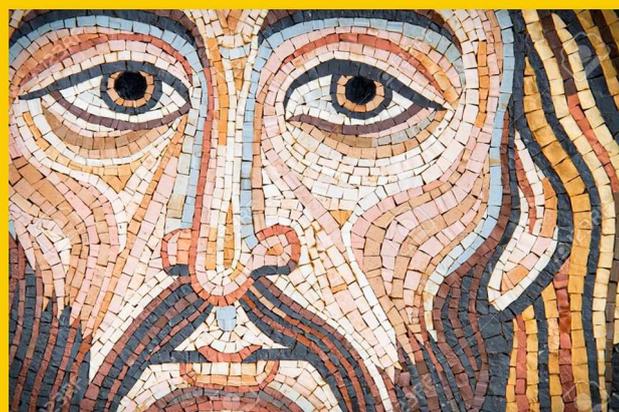




Diocesi di Oria
Catechesi in Famiglia

Il Signore
è in mezzo a noi



I Domenica di Avvento - 29 Novembre 2020



**Qual è
la méta
della nostra vita?**

Ci ritroviamo in famiglia, seduti **tutti insieme** intorno al tavolo. Mettiamo sul tavolo un segno cristiano: una Bibbia, una candela o un'immagine sacra.

Spegniamo il televisore e i telefonini. Potremo stare sereni ed attenti per questi pochi minuti da **regalare alla nostra famiglia**.

Iniziamo con il **Segno della Croce**.

Uno della famiglia legge questo racconto di B. Ferrero:

Una vecchietta serena, sul letto d'ospedale, parlava con il parroco che era venuto a visitarla: "Il Signore mi ha donato una vita bellissima. Sono pronta a partire". "Lo so" mormorò il parroco. "C'è una cosa che desidero. Quando mi seppelliranno voglio avere un cucchiaino in mano". "Un cucchiaino?". Il buon parroco si mostrò autenticamente sorpreso. "Perché vuoi essere sepolta con un cucchiaino in mano?". "Mi è sempre piaciuto partecipare ai pranzi e alle cene delle feste in parrocchia. Quando arrivavo al mio posto guardavo subito se c'era il cucchiaino vicino al piatto. Sa che cosa voleva dire? Che alla fine sarebbero arrivati il dolce o il gelato". "E allora?". "Significava che il meglio arrivava alla fine! E proprio questo che voglio dire

al mio funerale. Quando passeranno vicino alla mia bara si chiederanno: Perché quel cucchiaino?

Voglio che lei risponda che io ho il cucchiaino perché sta arrivando il meglio".



Ora leggiamo il **Vangelo**.

E' bene che lo legga il papà o la mamma.



Dal Vangelo secondo Marco (13, 3-37)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Vegliare, fare attenzione. A cosa? Al tempo che passa, agli imprevisti, alle parole non dette ed ai gesti d'affetto rimandati.

“Vegliate”, dice il Signore. Lo dice a noi che facciamo parte di questa famiglia e di una comunità, con diverse responsabilità. Noi che abbiamo il compito (o forse la chiamata?) di accorgerci quando Gesù viene a visitarci. Egli ci visita e ci visiterà. Ci visita nei tempi e nelle stagioni della vita: da piccoli, da giovani, da adulti, in età anziana... E ci visiterà quando i nostri giorni, come le pagine di un libro, si chiuderanno per essere letti in cielo. L'Avvento ci aiuta ad accorgerci delle visite di Gesù nel presente e ad attendere la Sua venuta nel futuro.

È importante vegliare! Come? Intanto, abbandonando lo stile dell'addormentato: talvolta ritardiamo le occasioni per delle coccole, oppure facciamo fatica a dire: “Ti amo”. In casa regna un po' d'imbarazzo. Pensiamo di poter rinviare ad altri momenti. Ma sarà vero?

Vegliare è avere gli occhi in alto, non ripiegati su di sé. Gli occhi aperti sugli altri, sul tempo e, prima di tutto, su Gesù. Quanto la preghiera, anche semplice, aiuta a tenere gli occhi aperti! Gesù è il Signore della casa e questa Gli sta a cuore come Se stesso.

Un piccolo segno da poter fare insieme.
E' iniziato l'Avvento. Un segno tipico di questo tempo è la "**corona d'Avvento**". Possiamo realizzarla con pochi e semplici materiali: un piatto o un vassoio, da decorare con dei rami di pino, e quattro candele. Oggi accendiamo **la prima candela**.

Ed ora con questa **preghiera** affidiamo la nostra famiglia alla **Madonna**.

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.**



A questa preghiera possiamo aggiungere le nostre preghiere. Concludiamo con il Segno di Croce.

“ **Crediamo con i fatti** ”

In questa settimana STO ATTENTO ad accogliere il Signore che viene. Come? Scorgere la presenza di Gesù nei componenti della mia famiglia e regalare a qualcuno di loro un gesto d'amore concreto: perdonare, aiutare, dedicare del tempo, fare un servizio difficile o noioso. ”

Per i più piccoli:

Per scaricare il materiale per i più piccoli visita il sito www.diocesidioria.it

Per i più grandi:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, La verità vi farà liberi, Catechismo degli adulti, LEV, Città del Vaticano 1995. n. 659 L'Anno Liturgico.

http://www.educat.it/catechismo_degli_adulti/&iduib=2_2_15_3